

# Un quinto del bilancio inutilizzato dallo Stato

## Crescita boom dei residui passivi

Ottantamila miliardi di lire stanziati e non spesi - Solo nel 1985 c'è stato un ulteriore incremento del 55 per cento - La relazione di Cassa del ministro Gorla

ROMA — Lo Stato tiene inutilizzati nelle sue casse più di 80 mila miliardi di lire. È un quinto dell'intero bilancio, una cifra enorme che già da tempo doveva essere spesa. Ci sono i relativi stanziamenti e in qualche caso, con molta probabilità, ci sarà stata anche urgenza, ma quei soldi non hanno trovato il canale giusto per una utilizzazione fruttuosa. Impigliati dalla lentezza delle procedure e dalle vischiosità del sistema di spesa del denaro pubblico, sono andati ad ingrossare il capitolo poco esaltante dei residui passivi (cioè delle somme destinate a spese non eseguite). In un solo anno i residui sono cresciuti di 29 mila miliardi (55 per cento).

Questa triste realtà è venuta alla luce con l'ultima relazione trimestrale di cassa consegnata in Parlamento dal ministro del Tesoro Gorla. Questo documento sarà discusso mercoledì 30 aprile dalla Commissione Bilancio della Camera. Le acque si annunciano agitate. Perché non c'è solo la questione dei residui passivi a tenere sveglia l'attenzione dei deputati. Nella relazione di cassa ci sono altri spunti sui quali, probabilmente, decollerà la polemica. Già ieri il presidente della Commissione, il democristiano Cirino Pomicino ha messo il dito sulla piaga: «Il dibattito dovrà chiarire — ha detto — i motivi per i quali, dinanzi ad analisi largamente condivisibili, seguono comportamenti profondamente inadeguati da parte del governo. Il dibattito dovrà chiarire inoltre le notevoli diversità registrate sotto il profilo delle entrate rispetto ai dati sostenuti dal governo nel dibattito sulla legge finanziaria, appena sessanta giorni fa».

Nella stessa relazione di cassa è previsto per l'86 un aumento delle entrate tributarie di 16.700 miliardi rispetto all'85, cioè del 9,7 per cento che, deperato dall'inflazione, si riduce a circa il 5 per cento netto.

Per quanto riguarda i residui passivi l'accumulo maggiore ha riguardato l'acquisto di beni e servizi (3.800 miliardi), i trasferimenti (11.496 miliardi), i finanziamenti alle imprese (1.928), alle Regioni (1.934) e alle aziende autonome (2.171 miliardi). Secondo Gorla la crescita dei residui è dovuta al ritardo nell'assolvimento di bilancio '85 e alle agitazioni del personale dei servizi di Tesoreria.



Bruno Visentini



Giovanni Gorla

Per quanto riguarda le entrate tributarie il dato di febbraio ha fatto registrare un crollo del 4,5 per cento dell'Iva sulle merci Importate. Due sono i fattori che hanno determinato questo arretramento: il prezzo del petrolio ribassato e la caduta del valore del dollaro. Quasi la metà delle nostre importazioni è trattata con la moneta americana; è evidente che una diminuzione di questa si ripercuote negativamente sulla cassa. Stesso discorso per i prodotti petroliferi che rappresentano la voce più consistente del pacchetto di merci che varcano le frontiere. In crescita, invece, il gettito dell'Iva sull'intero.

Complessivamente nei primi due mesi di quest'anno il gettito erariale è aumentato del 13,9 per cento (più di 28.000 miliardi in cifra assoluta) soprattutto come risultato delle ritenute sui redditi da capitale e l'Irpef.

# Borsa ancora un record

## L'indice sale del 2,6

MILANO — Con un rialzo del 2,66% l'indice generale della Borsa è stato fissato ieri pomeriggio a quota 1.659, e cioè a un nuovo massimo storico. In tre soli giorni il listino ha recuperato il 7,54%, cancellando così la flessione della settimana scorsa; un risultato tanto clamoroso quanto ottenuto nel pieno di una gravissima crisi internazionale che ha fatto sentire i propri negativi influssi sui mercati azionari di tutto il mondo.

A tirare la corsa, in quest'ultimo caso, sono stati soprattutto i titoli assicurativi, oltre a Fiat e Montedison. Le Generali sono tornate a sfiorare le 140.000 lire, le Fiat oltre la soglia dei 12.000. Un po' meno brillanti le Olivetti che però hanno consolidato a loro volta i livelli record raggiunti l'altro giorno.

Qualche novità, infine, anche per il listino: da lunedì saranno quotate le azioni risparmio non convertibili della Pirelli Spa e quelle, con warrant per l'acquisto di azioni Intermarine, della Paf, la finanziaria di Varasi. In vista, inoltre la quotazione dell'Ansaldo di Genova. Il titolo, che ha chiuso il 1985 con un utile di 12 miliardi.

# Pertini, Lama, Anselmi: appello per il lavoro

ROMA — Sandro Pertini, Tina Anselmi, Norberto Bobbio, Pierre Carniti, Girolamo Glugni, Ermanno Gorrieri, Luciano Lama, Giuseppe Lazzati, Siro Lombardini, Guido Rey, Giorgio Ruffolo, Luigi Spaventa. Ci sono i nomi di tutti questi personaggi famosi in campo ad un appassionato appello per l'occupazione. La mancanza di lavoro, scrivono, è «la più grave emergenza del paese». Ne sono convinti tutti, sia quelli che il lavoro dovrebbero crearlo, sia la gente comune. «Ma alle parole non seguono i fatti: è in primo luogo un'azione di governo che abbia al centro il lavoro che manca».

L'obiettivo dei firmatari dell'appello è «di animare un movimento d'opinione capace di mobilitare e finalizzare energie e contribuire a determinare un clima ed una domanda politica che esigano adeguate ed efficaci risposte. Ed è poi quello di formulare, in tempi brevi, una sorta di manifesto programmatico che integri la tensione morale con l'individuazione di alcuni concreti punti d'attacco al problema».

# BORSA VALORI DI MILANO

## Tendenze

L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 312,11 con una variazione positiva del 3,31%. L'indice globale Comiti (1972=100) ha registrato quota 746,33 con una variazione in rialzo dell'2,61%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediocredito, è stato pari a 11,372 per cento (11,467 per cento il precedente).

## Azioni

TITOLO	CHUS	VAR %	TITOLO	CHUS	VAR %
ALIMENTARI AGRICOLE			Caboto M. R.	12.500	4.17
Alvar	12.890	0.31	Caboto M.	17.000	-1.16
Ferruzzi	29.500	0.00	Cv R Po Nc	6.710	0.15
Buitoni	9.300	1.09	Cv R	11.750	0.43
Buitoni Ilg85	9.850	-0.87	Cv R	12.750	4.08
Buitoni R	6.090	1.00	Colade Spa	6.550	2.01
Bu R Ilg85	5.499	2.98	Enel	3.050	0.00
Eridania	16.250	1.44	Eurog. R. Nc	1.900	0.00
Perugina	5.630	-0.18	Eurog. R. Po	3.000	-1.64
Perugina Rp	2.900	0.00	Eurog. R. Po	1.850	1.68
			Eurog. R. Po	9.550	2.69
ASSICURATIVE			Eurog. R. Po	21.500	3.37
Generali	91.110	2.28	Fiat	11.530	0.68
Alleanza	72.510	2.13	Fisacomb. H. R.	6.750	-0.88
Fas	6.500	1.64	Fisacomb. H. R.	8.720	2.47
Fas R	3.850	2.67	Gamma	3.250	1.56
Generali As	137.950	3.88	Gamma R. Po	10.000	0.00
Igpa 1000	18.091	7.06	Gamma R. Po	10.000	0.00
Intesa	100.050	4.22	Genovese	5.500	3.58
Intesa R	54.500	4.11	Gim. R.	26.400	3.57
Intesa R	13.070	0.54	Il. P.	6.651	0.02
Lama R	12.510	0.08	Il. P. R.	3.890	-0.23
Lloyds Adriat	25.510	4.12	Il. P. R.	18.940	2.61
Milano. D.	41.500	3.52	Il. P. R.	20.650	2.67
Milano R	28.600	1.42	Italmob. A.	121.500	-1.78
Milano R	58.000	5.45	Italmob. A.	1.600	1.27
Milano R	62.400	11.83	Italmob. A.	3.920	-0.13
Milano R	41.500	3.52	Italmob. A.	6.890	-0.58
Milano R	45.900	8.03	Italmob. A.	12.500	0.00
Milano R	35.700	2.88	Italmob. A.	5.815	2.02
			Italmob. A.	15.000	0.00
BANCARIE			Italmob. A.	15.000	-1.32
Cassa di Roma	8.220	1.04	Italmob. A.	11.900	8.18
Comit	29.000	0.27	Italmob. A.	1.700	0.00
Comit R	41.500	3.52	Italmob. A.	3.200	3.23
Comit R	6.750	-6.24	Italmob. A.	1.120	-2.52
Comit R	18.890	-0.45	Italmob. A.	2.320	0.87
Comit R	6.400	-0.16	Italmob. A.	2.140	-3.56
Comit R	4.300	0.58	Italmob. A.	5.500	0.70
Comit R	3.900	2.84	Italmob. A.	4.120	4.17
Comit R	3.730	1.77	Italmob. A.	5.809	3.00
Comit R	5.810	-0.85	Italmob. A.	2.490	-6.04
Comit R	23.610	0.99	Italmob. A.	3.549	1.40
Comit R	13.600	0.59	Italmob. A.	4.550	-0.68
Comit R	3.070	0.00	Italmob. A.	3.020	0.00
Comit R	4.145	-1.31	Italmob. A.	1.940	3.21
Comit R	31.500	-1.55	Italmob. A.	6.690	-2.48
			Italmob. A.	4.220	-3.21
			Italmob. A.	6.550	0.77
			Italmob. A.	4.725	0.11
			Italmob. A.	8.890	0.45

# Titoli di Stato

TITOLO	CHUS	VAR %
BTN 10187 12%	100	0.10
BTN 10188 12%	99	-0.05
BTP 10687 12.5%	100	0.05
BTP 10688 12.5%	99	-0.05
BTP 10689 12.5%	100	0.05
BTP 10690 12.5%	100	0.05
BTP 10691 12.5%	100	0.05
BTP 10692 12.5%	100	0.05
BTP 10693 12.5%	100	0.05
BTP 10694 12.5%	100	0.05
BTP 10695 12.5%	100	0.05
BTP 10696 12.5%	100	0.05
BTP 10697 12.5%	100	0.05
BTP 10698 12.5%	100	0.05
BTP 10699 12.5%	100	0.05
BTP 10700 12.5%	100	0.05
BTP 10701 12.5%	100	0.05
BTP 10702 12.5%	100	0.05
BTP 10703 12.5%	100	0.05
BTP 10704 12.5%	100	0.05
BTP 10705 12.5%	100	0.05
BTP 10706 12.5%	100	0.05
BTP 10707 12.5%	100	0.05
BTP 10708 12.5%	100	0.05
BTP 10709 12.5%	100	0.05
BTP 10710 12.5%	100	0.05
BTP 10711 12.5%	100	0.05
BTP 10712 12.5%	100	0.05
BTP 10713 12.5%	100	0.05
BTP 10714 12.5%	100	0.05
BTP 10715 12.5%	100	0.05
BTP 10716 12.5%	100	0.05
BTP 10717 12.5%	100	0.05
BTP 10718 12.5%	100	0.05
BTP 10719 12.5%	100	0.05
BTP 10720 12.5%	100	0.05
BTP 10721 12.5%	100	0.05
BTP 10722 12.5%	100	0.05
BTP 10723 12.5%	100	0.05
BTP 10724 12.5%	100	0.05
BTP 10725 12.5%	100	0.05
BTP 10726 12.5%	100	0.05
BTP 10727 12.5%	100	0.05
BTP 10728 12.5%	100	0.05
BTP 10729 12.5%	100	0.05
BTP 10730 12.5%	100	0.05
BTP 10731 12.5%	100	0.05
BTP 10732 12.5%	100	0.05
BTP 10733 12.5%	100	0.05
BTP 10734 12.5%	100	0.05
BTP 10735 12.5%	100	0.05
BTP 10736 12.5%	100	0.05
BTP 10737 12.5%	100	0.05
BTP 10738 12.5%	100	0.05
BTP 10739 12.5%	100	0.05
BTP 10740 12.5%	100	0.05
BTP 10741 12.5%	100	0.05
BTP 10742 12.5%	100	0.05
BTP 10743 12.5%	100	0.05
BTP 10744 12.5%	100	0.05
BTP 10745 12.5%	100	0.05
BTP 10746 12.5%	100	0.05
BTP 10747 12.5%	100	0.05
BTP 10748 12.5%	100	0.05
BTP 10749 12.5%	100	0.05
BTP 10750 12.5%	100	0.05
BTP 10751 12.5%	100	0.05
BTP 10752 12.5%	100	0.05
BTP 10753 12.5%	100	0.05
BTP 10754 12.5%	100	0.05
BTP 10755 12.5%	100	0.05
BTP 10756 12.5%	100	0.05
BTP 10757 12.5%	100	0.05
BTP 10758 12.5%	100	0.05
BTP 10759 12.5%	100	0.05
BTP 10760 12.5%	100	0.05
BTP 10761 12.5%	100	0.05
BTP 10762 12.5%	100	0.05
BTP 10763 12.5%	100	0.05
BTP 10764 12.5%	100	0.05
BTP 10765 12.5%	100	0.05
BTP 10766 12.5%	100	0.05
BTP 10767 12.5%	100	0.05
BTP 10768 12.5%	100	0.05
BTP 10769 12.5%	100	0.05
BTP 10770 12.5%	100	0.05
BTP 10771 12.5%	100	0.05
BTP 10772 12.5%	100	0.05
BTP 10773 12.5%	100	0.05
BTP 10774 12.5%	100	0.05
BTP 10775 12.5%	100	0.05
BTP 10776 12.5%	100	0.05
BTP 10777 12.5%	100	0.05
BTP 10778 12.5%	100	0.05
BTP 10779 12.5%	100	0.05
BTP 10780 12.5%	100	0.05
BTP 10781 12.5%	100	0.05
BTP 10782 12.5%	100	0.05
BTP 10783 12.5%	100	0.05
BTP 10784 12.5%	100	0.05
BTP 10785 12.5%	100	0.05
BTP 10786 12.5%	100	0.05
BTP 10787 12.5%	100	0.05
BTP 10788 12.5%	100	0.05
BTP 10789 12.5%	100	0.05
BTP 10790 12.5%	100	0.05
BTP 10791 12.5%	100	0.05
BTP 10792 12.5%	100	0.05
BTP 10793 12.5%	100	0.05
BTP 10794 12.5%	100	0.05
BTP 10795 12.5%	100	0.05
BTP 10796 12.5%	100	0.05
BTP 10797 12.5%	100	0.05
BTP 10798 12.5%	100	0.05
BTP 10799 12.5%	100	0.05
BTP 10800 12.5%	100	0.05

# Le Cee stoppa le Coop di giovani?

È un provvedimento che stanziava oltre duemila miliardi per l'occupazione nel Mezzogiorno - Le inadempienze e le leggerezze del governo italiano - Richiesta di chiarimenti di deputati e senatori del Pci - Il ministro De Vito tranquillo: tutto a posto

ROMA — Mercoledì prossimo il ministro per il Mezzogiorno Salverino De Vito dovrà spiegare, davanti alla commissione Bilancio della Camera, per quale motivo il governo italiano si è fatto bloccare dalla Comunità europea l'esecuzione della legge che prevede contributi per la costruzione di cooperative formate da giovani meridionali. La richiesta è stata fatta ieri dai deputati comunisti Luigi Castagnola, Giuseppe Vignola e Benedetto Sannella. Richiesta analoga è stata avanzata al Senato dal capogruppo comunista nella commissione Bilancio, Nino Calice.

La storia di questa legge che stanziava 2.200 miliardi in tre anni inizia in un'aula di aula. Si comincia con un disegno di legge varato dal consiglio dei ministri a marzo. Poiché riguarda l'imprenditoria, la proposta legislativa va segnalata alla Comunità



che deve esprimere un parere vincolante: infatti, quando si tratta di aiuti alle imprese la Cee deve vigilare se non si pongano le condizioni per una concorrenza sleale all'interno del Mercato comune. Il disegno di legge prevede per qualche mese «in sofferenza» nelle aule parlamentari per essere poi trasformato in decreto. Il primo testo non fu convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali: il secondo è divenuto legge il 27 febbraio 1986. In questi giorni il ministro per il Mezzogiorno sta provvedendo alla redazione dei decreti attuativi per dare esecuzione alle norme.

Mentre avvenivano tutti questi passaggi, però, la Comunità non è stata ferma. Già nel maggio dello scorso anno viene avanzata una richiesta di chiarimenti e di precisazioni che non trova udienza presso i governanti

italiani. Si arriva così al febbraio di quest'anno, quando, è il giorno 19, la Gazzetta Ufficiale europea pubblica una sorta di intimazione all'Italia: la legge sui giovani imprenditori meridionali non deve essere applicata. Gli aiuti non devono essere erogati altrimenti gli stessi saranno oggetto di una domanda di rimborso.

Il ministro De Vito, consultato telefonicamente da alcuni parlamentari, dice di non avere ricevuto il telex della Commissione della Cee (la responsabilità, insomma, è scaricata sul ministro degli Esteri). Conta, comunque, di fornire spiegazioni alla riunione dei ministri prevista a Bruxelles il 13 di maggio. Terza sera De Vito ha precisato che le obiezioni Cee si riferiscono ad una vecchia legge e non a quella di febbraio, per la quale, assicura il ministro, non dovrebbero sussistere pro-

# Metallurgici, in Piemonte parte l'elezione dei nuovi delegati

Dalla nostra redazione TORINO — I metalmeccanici del Piemonte hanno imparato una lezione: ci vogliono più unità fra i sindacati e più democrazia nel rapporto con i lavoratori, per affrontare le battaglie con probabilità di successo. Ecco perché hanno scelto di andare al rinnovo del contratto con un'iniziativa di grande respiro politico: 280.000 lavoratori di tutte le aziende metallurgiche della regione saranno chiamati entro due mesi a rieleggere i loro delegati sindacali. È una decisione unitaria,